

COMUNE DI

CASTEL DI LAMA

PROVINCIA DI  
ASCOLI PICENO

oggetto

LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA "E. MATTEI" E RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO IN VIA G. BRUNO

Avviso pubblico del Ministero per il Sud e la coesione territoriale - contratto istituzionale di sviluppo CIS - aree sisma

- PROGETTO DEFINITIVO -

il Progettista

Dott. Arch. Marco Amabilli

A.6

elaborato

- PROGETTO ARCHITETTONICO
- AGGIORNAMENTO PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA

collaboratore

N°	DATA	REDAZ.	APPROV.	ARCHIVIO
1	21/06/2021	Mar.		C:\nas_mad1\Comuni\2021\Castel Di Lama - AP\lavori di miglioramento sismico\definitivo
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				



# **COMUNE DI CASTEL DI LAMA**

**PROVINCIA DI ASCOLI PICENO**

## **LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA MEDIA E. MATTEI E RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO IN VIA G. BRUNO.**

**AVVISO PUBBLICO DEL MINISTERO PER IL SUD E LA COESIONE TERRITORIALE - CONTRATTO ISTITUZIONALE DI SVILUPPO CIS – AREE SISMA**

### **PROGETTO DEFINITIVO**

#### **AGGIORNAMENTO DELLE PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DELLA SICUREZZA**

**Il Progettista**

**(Dott. Arch. Marco Amabili)**

## **GENERALITÀ**

La gestione della sicurezza all'interno di un plesso scolastico e impianto sportivo va considerata sotto tre profili strettamente interdipendenti: la cd *safety*, ovvero la pianificazione e la gestione della sicurezza degli addetti ai lavori, ovvero di coloro che, più o meno quotidianamente, svolgono attività lavorative al suo interno: addetti alla pulizia dei locali, operai, baristi, addetti alla reception, etc.; la cd *security*, ovvero l'organizzazione e la gestione della pubblica sicurezza, cioè dell'incolumità di tutti gli utenti di un impianto sportivo, come noto alle cronache dopo i sempre più frequenti e tragici episodi di violenza negli stadi; l'*emergency*, ovvero la gestione delle emergenze, cioè di eventi gravi ed improvvisi, come incendi, terremoti, alluvioni, etc. che dovessero verificarsi ai danni di un impianto sportivo.

Un impianto sportivo, in buona sostanza, è un luogo che può essere considerato polifunzionale, dal punto di vista dell'operatività e di conseguenza giuridico, ma soprattutto dei "momenti" nei quali viene considerato. È, infatti, in primis, un luogo di pratica sportiva e come tale regolato dalle norme CONI e delle Federazioni Sportive Nazionali, ma è anche, qualora destinato ad eventi ed attività di intrattenimento, un luogo pubblico per spettacoli, come sancito dal Decreto Del Ministero degli Interni 06/06/2005. Inoltre, in particolare per quel che concerne la nostra disciplina è un luogo di lavoro, tanto in fase di gestione e come tale disciplinato dalle norme contenute al D.Lgs. 81/2008 e succ. mod. ed int., quanto in fase di realizzazione dell'impianto stesso, nel qual caso le norme da rispettare sono quelle contenute sempre nel D.Lgs. 81/2008, ma nello specifico, al Titolo IV.

A seguire, si riporta un elenco non esaustivo ma parzialmente aggiornato delle principali norme da applicare in un impianto sportivo.

### **NORME PER LA SICUREZZA IN FASE DI REALIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI**

- Decreto del Ministero degli Interni 18/03/1996, modificato ed integrato dal DM 06/06/2005  
*Testo coordinato delle norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi*
- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, N. 81 e succ. mod. ed int.

### **NORME IGIENICHE**

- Norme CONI sulle caratteristiche ambientali degli spazi destinati all'attività sportiva

## **NORME DI PUBBLICA SICUREZZA**

- D.M. 06/06/05 - *Modalità per l'installazione di sistemi di videosorveglianza negli impianti sportivi di capienza superiore alle diecimila unità, in occasione di competizioni sportive riguardanti il gioco del calcio.* (GU n. 150 del 30/06/05)
- D.M. 06/06/05 - *Decreto per l'emissione, distribuzione, vendita e cessione di titoli di accesso agli impianti sportivi*
- Protocollo d'intesa per l'attuazione di misure di prevenzione integrate per la "sicurezza delle manifestazioni sportive"
- Direttiva del Ministro dell'interno del 14 agosto 2009 contenente misure finalizzate alla lotta contro la violenza negli stadi.

## **NORME PER ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE**

- Legge 9 gennaio 1989, n° 13 *Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati;*
- Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503 *Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici.*

## **SETTORI E DESTINATARI DELLE NORME DI SICUREZZA**

All'interno di un impianto sportivo occorre garantire la sicurezza non solo degli addetti ai lavori, ovvero di tutti coloro che svolgono attività lavorative all'interno del centro quali manutentori, giardinieri, addetti alla reception, istruttori, baristi, etc., ma anche dei fruitori degli impianti, ad ampio spettro, quali ospiti, visitatori, frequentatori, etc.

In tal senso, il soggetto gestore dell'impianto dovrà garantire la più completa incolumità psico fisica dei lavoratori nello svolgimento delle proprie rispettive mansioni e nell'uso di attrezzature e macchinari, ma anche la sicurezza, dal punto di vista igienico-sanitario delle strutture e degli impianti (sicurezza ambientale).

Pertanto, quando si parla di sicurezza di un centro dedicato alla pratica sportiva dovremo considerare due aspetti:

- la gestione della sicurezza degli addetti ai lavori;
- la messa a norma dell'impianto, ovvero la sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro.

La messa a norma, in modo particolare, concerne aspetti quali:

- IDONEITÀ DEGLI IMPIANTI (ELETTRICI, IDRICI, DI CONDIZIONAMENTO, ANTINCENDIO, DI DEPURAZIONE, ETC.);
- PRESENZA DI USCITE E PORTE DI EMERGENZA;
- PRESENZA DI LUCI DI EMERGENZA;
- ACCESSIBILITÀ E SERVIZI IGIENICI APPROPRIATI PER I DISABILI;
- IDONEE PAVIMENTAZIONI;
- VETRATURE SICURE;
- PRESENZA DI SERVIZI IGIENICI ADEGUATI;
- PROTEZIONE DELLE LAMPADE NELLE SALE DEDICATE ALL'ATTIVITÀ SPORTIVA.

La norma di riferimento per la sicurezza di complessi e impianti nei quali si svolgono manifestazioni e/o attività sportive è il Decreto del Ministero degli Interni 18/03/1996, modificato ed integrato dal DM 06/06/2005 *Testo coordinato delle norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi*.

Le norme relative, in generale, alla sicurezza degli ambienti di lavoro sono contenute al Titolo II del D.Lgs. 81/2008.

### **LA GESTIONE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO IN UN IMPIANTO SPORTIVO – il D.Lgs. 81/2008 e succ. mod. ed int.**

La norma di riferimento per quel che concerne la salute e sicurezza sul lavoro, negli impianti sportivi come in tutti i luoghi di lavoro, pubblici e privati, con alcune eccezioni, è il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, da ultimo modificato dal D.Lgs. 106/2009.

Tale norma ha operato un riassetto delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, con l'abrogazione di tutte le norme precedenti in materia, ed in particolare del D.Lgs. 626/1994, e curato il riordino ed il coordinamento in un unico testo normativo.

Il Decreto si compone di 13 Titoli e 52 Allegati:

- **Titolo I:** principi comuni – disposizioni generali da applicare a tutti i soggetti destinatari delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- **Titoli II-XI:** disposizioni speciali dedicate all'attuazione di fattispecie particolari in materia di salute e sicurezza:
- **Titolo II:** prescrizioni minime di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- **Titolo III:** uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, impianti ed apparecchiature elettriche;

- **Titolo IV:** cantieri temporanei o mobili – norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni e nei lavori in quota;
- **Titolo V:** segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro;
- **Titolo VI:** movimentazione manuale dei carichi;
- **Titolo VII:** attrezzature munite di videoterminale;
- **Titolo VIII:** agenti fisici: rumore, vibrazioni, esposizione a campi elettromagnetici, radiazioni ottiche artificiali;
- **Titolo IX:** sostanze pericolose: agenti chimici, agenti cancerogeni e mutageni, amianto;
- **Titolo X:** esposizione ad agenti biologici;
- **Titolo XI:** protezione da atmosfere esplosive;
- **Titolo XII:** disposizioni in materia penale;
- **Titolo XIII:** disposizioni finali.

Il Progettista  
(Dott. Arch. Marco Amabili)